

Non si placa la protesta per il no della Regione al pronto soccorso nel S. Maria di Misericordia

Mobilizzazione l'11 marzo per Albenga Politici e associazioni vanno in piazza

IL CASO

Lo avevano promesso e lo faranno: amministratori, associazioni e cittadini venerdì 11 marzo scenderanno in piazza contro la Regione e già vengono ipotizzate manifestazioni di protesta anche durante la classicissima Milano-Sanremo.

«Tutti in piazza a tutela dell'ospedale di Albenga», dà fuoco alle polveri il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis che, insieme alle associazioni, chiama a raccolta gli al-

benganesi, e non solo loro, a tutela dell'ospedale e per chiedere l'apertura del pronto soccorso. «Durante l'incontro in videoconferenza di venerdì scorso Toti ha mostrato un atteggiamento di chiusura totale nei confronti di una possibile riapertura del pronto soccorso lasciando sbigottita l'intera città che oggi è giustamente in fermento per il futuro dell'ospedale», afferma Tomatis che annuncia: «Già oggi partiranno una serie di consultazioni con i rappresentanti delle associazioni e con i sindaci del distretto socio-sanitario che, mi augu-

ro, facciamo lo stesso nelle loro cittadine. Vogliamo coinvolgere più persone possibili per manifestare tutti insieme. Nel frattempo convocherò i sindaci del distretto socio-sanitario perché questa è - e deve essere - una battaglia di tutti. Albenga, il suo entroterra e tutto il comprensorio devono avere un pronto soccorso». Tra i primi ad affiancare il primo cittadino Dino Ardoino, presidente della Consulta del volontariato: «Dobbiamo mobilitarci e farlo tutti insieme. Sono certo che l'adesione sarà altissima». In città si respira aria di grande preoc-

cupazione, ma non di rassegnazione. E' pronto a dichiarare guerra contro la Regione anche Diego Distilo, il presidente della Commissione sanità di Albenga che aveva fortemente voluto il faccia a faccia con Toti: «Non è il momento di prendere meriti per chi organizza le riunioni, è arrivato il momento di coalizzarci e dobbiamo farlo insieme con le città del territorio e con il comprensorio del Santa Corona per far capire che questa non è una guerra tra ospedali ma a favore della sanità del Ponente. Nell'incontro di venerdì - aggiunge Di-



L'ospedale di Albenga

stilo - abbiamo appreso che ci saranno degli investimenti per l'ospedale di Albenga, ma non basta: non possiamo accettare che Albenga resterà senza un pronto soccorso. Scendere in piazza per manifestare e se non ci saranno ri-

pensamenti faremo sentire la nostra voce anche alla Milano-Sanremo». «Il diritto alla salute non può essere negato. L'ospedale di Albenga ha bisogno di un pronto soccorso, servizio che è fondamentale non solo per la città, ma per l'intero comprensorio e le vallate interne - dichiara Roberto Tomatis, capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale - Il mio intervento non deve essere interpretato come un «fuoco amico» verso gli alleati in Regione del centrodestra, ma onestamente l'atteggiamento e le risposte arrivate dal presidente Toti mi hanno spiazzato. Per il segretario cittadino del Pd Ivano Mallarini «la sanità della provincia savonese esce sconfitta e non per colpa del Covid, non per colpa delle persone che lavorano e ci mettono il cuore, ma per colpa di una assenza di programmazione». —